

I dati di Unioncamere

Elettricisti e muratori in crisi Tira il mestiere di tatuatore

Il settore dell'artigianato ha perso 100mila imprese, in calo molte attività tradizionali. Vanno forte giardinieri ed estetisti. E si fanno largo le agenzie di disbrigo pratiche

segue dalla prima

ANDREA EMANUELE CAPPELLI

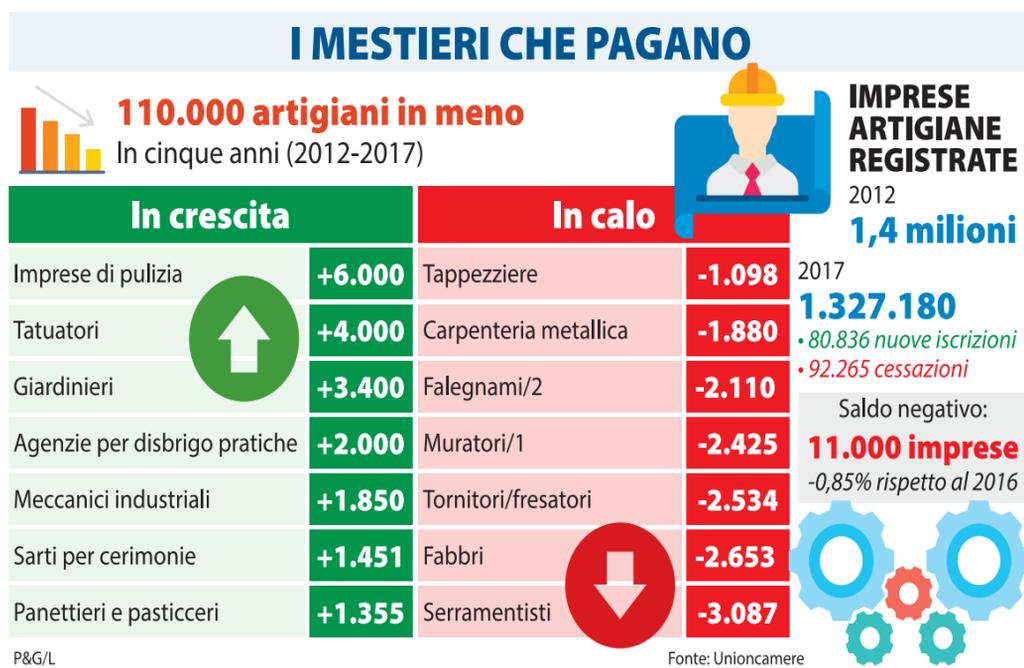
(...) della grande crisi finanziaria del 2007 che ancora oggi si fanno sentire e influenzano non proprio positivamente le nostre vite.

In Italia, a fornire una panoramica sul mondo dell'artigianato e delle piccole e medie imprese - da sempre cartina di tornasole dello stato del Paese, di cui costituiscono la spina dorsale economica - è il rapporto di Unioncamere/InfoCamere sull'evoluzione proprio dei mestieri artigiani negli ultimi cinque anni. Il settore conta oltre 1,3 milioni di imprese, ma tra il 2013 e il 2018 ne ha perse quasi 110mila: non un dettaglio. Ora, trattandosi di un universo variegato, se alcune professioni stanno attraversando una fase di crisi e di fisiologico arretramento, nuovi mestieri stanno invece vivendo un periodo di forte crescita.

Se oggi i cittadini preferiscono risparmiare sull'impianto elettrico o sulle ristrutturazioni, le imprese di pulizia, i giardinieri e i negozi di tatuaggi e piercing viaggiano a gonfie vele. A vivere una nuova primavera sono anche i designer e le sartorie su misura, così come le agenzie per il disbrigo delle pratiche: non ci sorprende, in un Paese dove la burocrazia estende i suoi tentacoli ovunque, anche a dispetto dell'eterno e inutile ministero della Pubblica Amministrazione.

GLI EXPLOIT

Ad ogni modo, il primo posto del podio se lo aggiudicano i servizi di pulizia (utilizzati soprattutto per uffici e aree commerciali), che nell'ultimo lustro sono aumentati di quasi 5700 unità. A realizzare un exploit anche i tatuatori (+4.315, con un incremento del 45%), seguiti da giardinie-



ri (+3.554, +27% circa), agenzie di disbrigo pratiche (+1.809), parrucchieri ed estetisti (+1.758).

Buoni risultati anche per le imprese che si occupano della riparazione e manutenzione dei macchinari (+16%), del confezionamento di vestiti da sposa o da cerimonia (+11%) e, seppure con numeri più contenuti, tassisti, panettieri e parrucchieri/estetisti (con una crescita compre-

sa tra l'1,4% e il +3,1%).

A PREDAPPIO

Un cambio di paradigma che ha coinvolto anche le province: come a Predappio, luogo d'origine di Benito Mussolini e patria del Sangiovese, dove a novembre 2017 Valentina Cortesi e Andrea Recchia, entrambi under 30, hanno aperto il loro studio di tatuaggi "All Magic Tattoo".

«Abbiamo preso questa decisione perché si tratta del nostro mezzo di espressione e di un modo per allenare la creatività, non certo per le agevolazioni - racconta Valentina - . Credo che alcune attività siano in crescita per via delle nuove generazioni, stufe dei vecchi schemi e desiderose di fare qualcosa che gli piace».

A dispetto delle apparenze, «quello del tatuatore è un

lavoro molto difficile; ci vuole molta concentrazione, determinazione e perseveranza». A frequentare il negozio nell'entroterra forlivese sono soprattutto «giovani tra i 25 e i 35 anni, ma anche parecchie persone di mezza età, che si lasciano alle spalle i pregiudizi» e si fanno diseg-

gnare sulla pelle i simboli indelebili. Stando ai dati raccolti da Unioncamere, le maggiori sofferenze nel mondo artigiano hanno riguardato invece le imprese di costruzione, quelle di trasporto e le attività di falegnameria (-20% in tutti i casi).

A subire una battuta d'arresto sono anche le lavanderie (-17%), i piastrellisti (-15%), gli imbianchini (-14%), i fabbri (-13%), oltre ad elettricisti, falegnami e il settore della meccanica generale, con un calo dell'11%.

CASE INTELLIGENTI

A detta di Luigi Scafa (titolare di un'impresa di elettrodomotica attiva a Milano e nella provincia di Monza e Brianza), da un lato si tratta di un calo fisiologico - «le persone hanno meno soldi da spendere, quindi preferiscono risparmiare sui lavori più impegnativi» -, dall'altro il settore subisce la concorrenza, a volte sleale, di «piccole imprese o soggetti con partita iva, spesso di origine straniera, disposti a lavorare a prezzi stracciati». Un modo per rinnovarsi, in ogni caso, è quello di puntare molto sulla domotica: lo stesso Scafa, elettricista, progetta tecnologie per «case intelligenti» dal lontano 1996.

Un'innovazione che agevola soprattutto i non vedenti e che potrebbe permettere ai professionisti più lungimiranti di restare sul mercato.

ISCRIZIONI ENTRO IL 9 FEBBRAIO

Scuola superiore, uno studente su due è indeciso su dove andare

■ Dal 9 gennaio al 9 febbraio si aprono i termini per potersi iscrivere a tutte le classi iniziali delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo e secondo grado, anche paritarie. Una procedura che si può effettuare solamente on line, ma che ha spiazzato gli studenti alle prese con la scelta delle scuole medie, che si ritrovano a dover scegliere con un mese di anticipo quale istituto superiore frequentare. Uno su due, infatti, è indeciso: solo il 56%

ha le idee chiare, mentre il 44% vacilla. Il dato emerge dalla ricerca del portale Skuola.net, fatta in collaborazione con Radio24, con la quale è stato chiesto a 4 mila studenti di terza media che scelte faranno. Il fattore tempo ha inciso particolarmente sul risultato e ha fatto lievitare il numero degli indecisi. Per un ragazzo su tre, di quelli che hanno già scelto, decisive sono state le attività di orientamento. Il 20% ha invece fatto da solo affidandosi al web.

L'inchiesta sulla morte di Daniele Belardinelli

Auto sequestrata a Napoli: forse quella che uccise l'ultrà

■ Dopo la morte dell'ultrà Daniele Belardinelli, scomparso la sera di Inter-Napoli del 26 dicembre durante una guerriglia tra tifosi nerazzurri e partenopei, e la lunga ricerca del mezzo che avrebbe inferto la ferita fatale investendolo, la Digos di Napoli ha fermato un primo veicolo nel capoluogo campano.

Si tratta di un'Audi nera che, come da indicazioni recenti, sarebbe stata identificata quale effettiva automobile al bordo della quale il conducente avrebbe investito Belardinelli. Il proprietario del veicolo avrebbe negato, comunque, la sua presenza a Milano nella data indicata, nonostante al-

cuni testimoni avrebbero immediatamente smentito la sua versione. Il mezzo è stato sequestrato per essere sottoposto a controlli e test che verifichino l'effettivo impatto col corpo dell'ultrà scomparso, ma il lavoro delle forze dell'ordine non è ancora terminato: gli investigatori sono sulle tracce di un'altra autovettura, forse due, anch'esse implicate negli incidenti di Santo Stefano fuori da San Siro.

In attesa dei risultati dei rilevamenti, l'inchiesta relativa alla morte di Be-



Daniele Belardinelli, l'ultrà morto

lardinelli prosegue, con gli inquirenti impegnati a far recapitare informazioni di garanzia agli oltre venti indagati includendo la contestazione di omicidio volontario, a causa dei quali non è ancora stata effettuata l'autopsia sul corpo dell'uomo, che verrà con ogni probabilità fatta la settimana prossima. Solo allora si saprà la causa della sua scomparsa.

Ad aiutare gli inquirenti nel lavoro ci sono poi le testimonianze dei tifosi nerazzurri fermati che sono stati indicati come informati degli eventi del-

le aggressioni. Chiamato a testimoniare ieri in tribunale, su indicazione di un ultrà interista, il capo dei Boys della Curva Nord Luca Piovella detto "il rosso", avrebbe riferito di aver visto Belardinelli tra i primi ad "entrare in azione" contro i tifosi napoletani, salvo poi raccogliero la terna dopo essere stato investito e accompagnarlo al pronto soccorso dell'ospedale San Carlo. Oggi pomeriggio, invece, al carcere San Vittore a Milano verrà nuovamente sentito Luca Da Ros, il "pentito" che ha chiamato in causa Piovella.

FIL.M.CA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUMERI POLSTRADA

In un solo anno ritirate 40mila patenti di guida

■ Nel 2018 sono aumentati gli incidenti stradali ma sono diminuite le vittime. È la Polizia stradale che fa il bilancio dell'anno appena trascorso: al 16 dicembre 2018 è stato registrato (senza i dati della polizia municipale), rispetto al 2017, un lieve aumento nel numero complessivo degli incidenti (71.880, +1,2%) e un calo di quello delle persone ferite (47.104, -0,6%), dall'altro ha espresso un'inversione di tendenza relativamente agli incidenti con conseguenze mortali, con un deciso decremento dei sinistri del 4,2% (1.439, meno 63) e una più modesta diminuzione delle vittime dell'1,2% (anche se tra i 1.618 deceduti - 20 in meno del 2017 - sono conteggiate le 43 vittime del crollo del ponte Morandi a Genova).

Un termine di confronto dell'andamento rappresentato è offerto da Istat che, nella stima preliminare dei primi sei mesi dell'anno 2018 (dati polizia di Stato, carabinieri e polizia municipale), ha rilevato, rispetto al primo semestre del 2017, un decremento degli incidenti stradali con lesioni a persone del 3%, una diminuzione del numero delle persone ferite del 3% ed una diminuzione delle vittime pari all'8%. Questi i numeri dell'attività della Polstrada nel 2018: con 453.473 pattuglie di vigilanza stradale, la polizia stradale ha accertato 1.878.255 infrazioni al codice della strada. Ritirate 42.662 patenti di guida e 50.905 carte di circolazione; 2.291.527 i punti complessivamente decurtati. L'utilizzo del Tutor, invece, ha consentito di accertare, dal 27 luglio 2017 al 30 novembre 2018, 45.389 violazioni dei limiti di velocità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA